

## SENTENZE E POLEMICHE

Agente  
processato  
dopo aver  
fermato  
un ubriaco  
armato.  
Il Siulp:  
«Ma chi ce  
lo fa fare?»



# «Delusi e abbandonati Ma i buoni siamo noi»

*La rabbia dei poliziotti dopo la condanna del collega*

**VARESE** - «Soli, preoccupati e delusi». Così si sentono i poliziotti del sindacato Siulp all'indomani della sentenza del Tribunale di Varese che ha condannato un loro collega della Polfer a un anno e sette mesi di reclusione per falso, calunnia e lesioni ai danni del cittadino marocchino arrestato a gennaio 2020 nel sottopasso di via Morosini. Il giudice lo ha assolto dal reato di abuso di autorità per aver atterrato, con eccessiva violenza, l'immigrato clandestino che era ubriaco e armato di due coltelli. Ma ciò non basta a cancellare l'amarezza degli uomini e delle donne in divisa: «Vedere uno tra i poliziotti più operativi e preparati accasciarsi in ginocchio con gli occhi lucidi dopo avere ascoltato una condanna inaspettata fa rabbrivire, fa sentire impotenti, abbandonati e sbagliati», commenta Paolo Macchi, segretario provinciale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia. «Quel poliziotto - aggiunge Macchi - mi ha detto *Avrei preferito ricevere due fendenti da quel soggetto piuttosto che questa condanna*, e forse tutto sarebbe stato visto con altri occhi». Un soggetto «pluripregiudicato, clandestino, ubriaco oltre misura, armato» che quel pomeriggio di quasi tre anni fa «rappresentava un grave problema per l'intero centro città. Oggi quel signore rappresenta invece la parte offesa, mentre l'imputato, addirittura condannato, è un poliziotto, uno di quelli che chiamiamo

quando abbiamo paura, quando serve qualcuno che usi la forza al nostro posto, colui che quel giorno si preoccupò di disarmare e arrestare quello che allora rappresentava un problema». Un arresto ripreso dalle telecamere del tunnel e mostrato in Tribunale.

### ● SU PREALPINA.IT

#### ● ARRESTATO UN RICERCATO

- Gli agenti della Questura di Varese hanno arrestato un cittadino albanese, residente nel capoluogo, ricercato in Albania per i reati di omicidio e fabbricazione illegale di armi da fuoco e munizioni.

● **CADE DA 5 METRI: GRAVE** - È caduto da cinque metri d'altezza mentre stava sistemando una legnaia a Malnate. Un uomo di 44 anni è ricoverato in Rianimazione.

● **LADRO GOLOSO ALL'AUTO-GRILL** - «Ho rubato per mangiare e per ripararmi dalla pioggia». Così s'è giustificato in Tribunale l'uomo arrestato dalla polstrada per aver preso, senza pagare, cioccolato, pane e salumi, ma anche due giubbotti impermeabili, all'autogrill Brughiera Est.

Un video «sgranato, passato al setaccio», che «non riporta le nostre emozioni, il nostro battito cardiaco e la temperatura del momento. Ciò che deve cambiare è la fiducia in noi da parte di chi esamina le immagini, perché noi siamo i buoni in questo dannato film. Lo volete capire?», continua Macchi, che lunedì era in aula con il collega. «Accanto a lui - prosegue - solo alcuni di noi e gli avvocati, nessuno dei nostri vertici».

«Facciamo il mestiere più bello del mondo, ma forse nel Paese sbagliato. Chi ce lo fa fare?», dice il sindacalista. Che definisce il processo un «immenso equivoco» e ricorda che «a Varese ci sono altri colleghi che attendono esiti di indagini cui sono stati sottoposti per denunce di pluripregiudicati». Quindi, «cercate di capire la preoccupazione e lo svilimento di quanti ogni giorno operano sulle nostre strade e città, pensate a quante volte rifletteranno prima di estrarre il taser o la pistola. E a fare le spese di questa paura saranno prevalentemente i cittadini».

Al Siulp sono arrivati messaggi di vicinanza da altri sindacati e colleghi di polizia, carabinieri, polizia locale, «segno che la preoccupazione è forte e reale. Per favore, non fateci disaffezionare da questo lavoro che per noi è una missione, ma non può divenire un incubo. Non lasciateci soli».

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA